



COMUNE DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta - Andria - Trani

RIPARTIZIONE TECNICA

Progetto di ampliamento area cimiteriale in variante al PRGC

STUDIO DI FATTIBILITA'

**RELAZIONE GENERALE E TECNICO SANITARIA -
QUADRO ECONOMICO**

PROGETTISTI

GEOM. BARTOLO DI PIERRO
ARCH. LUCA MONTRONE

SCALA:

//

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ARCH. GIACOMO LOSAPIO - UTC

DATA

DICEMBRE 2021

TAVOLA

1



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

Progetto di ampliamento area cimiteriale in variante al PRGC

RELAZIONE GENERALE E TECNICO SANITARIA

Descrizione del sito

Il Cimitero è posto tra due direttrici di viabilità principale: l'attuale Via G. Bovio che conduce alla città di Trani, e il lungomare (via della Libertà).

È limitato lateralmente da una strada che conduce al mare, e nella parte Nord da uno slargo di dimensioni rilevanti che lo separa dal campo sportivo comunale. È caratterizzato dalla presenza di un viale alberato che fa da accesso all'ingresso monumentale, e che lo protegge dal traffico urbano della via G. Bovio.

Il suolo è caratterizzato da un andamento declinante verso il mare; partendo da una quota di 22,36 m arriva in corrispondenza del lungomare ad una quota di 14,20 m, testimoniata dalla presenza di un muro di recinzione che supera i 10 metri.

L'impianto cimiteriale attuale è costituita da quattro isole destinate alla inumazione e alla tumulazione in cappelle di famiglia; dalla Zona Gentilizia dove è situata la chiesa; dalla Zona Monumentale ad Ovest; dall'Ampliamento a Ponente; dalle isole XIII e XVI di nuova costruzione costituite da due edifici per tumulazioni a più livelli.

Le recinzioni che determinano i limiti delle varie isole e il perimetro dell'intero cimitero sono utilizzati nel loro spessore per la tumulazione a parete.

Il cimitero ha un ingresso principale monumentale al termine del viale alberato, due ingressi secondari sulla strada laterale, Carrara Camposanto, che conduce al mare, (uno di servizio di dimensioni ridotte e l'altro più grande in corrispondenza del piano inferiore del semicerchio), altri due ingressi secondari sulla stradina Carrara Salsello, che corrispondono rispettivamente alla zona Monumentale ad Ovest e all'Ampliamento a Ponente.

Relazione storica

L'esigenza di moderni cimiteri collettivi nasce in Europa, e nel caso specifico in Italia, nel XVIII sec, dalla necessità di espellere dalle città i luoghi di sepoltura, considerati "infetti".

Dietro una motivazione sanitaria, si intravede una nuova considerazione del momento della morte, a cui sono applicate regole e rituali di carattere esplicitamente laico, che si oppongono all'antica concezione dei riti funebri attraverso l'introduzione di una nuova volontà di glorificare il ricordo degli uomini illustri.

L'arco temporale a cui si fa riferimento va dal 1750 al 1850, un centennio in cui si assiste ad un particolare fervore nella storia europea.

A ridosso del XIX sec si è testimoni di una significativa rivoluzione nel campo dell'architettura funeraria, la quale assume con il tempo una forza espressiva ed una individualità di linguaggio così forte da farla entrare di diritto nei modelli sperimentati dei contesti urbani.



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

La causa scatenante di questo cambiamento è l'abbandono definitivo, decretato da una legge, della sepoltura ad sanctos o apud ecclesias, che proibisce di seppellire i defunti in contesti urbani, fatta eccezione per illustri personaggi appartenenti al clero; e definisce, preferendo una struttura architettonica laica come i cimiteri, la distanza dalla esaltazione religiosa dei principi della morte.

Dal punto di vista architettonico l'idea dei nuovi cimiteri sembra soddisfare contemporaneamente esigenze di carattere religioso, sociale, morale e soprattutto igienico.

I primi impianti cimiteriali cominciano ad essere presentati alla fine del XVIII sec. e hanno inevitabilmente come modelli le immagini consolidate del contesto urbano; i primi progetti sono guidati da regole che avevano da sempre caratterizzato l'identità delle città, o si rifanno a strutture di modelli civili, come prigioni, lazzeretti, ospedali.

Successivamente nel XIX sec. si procede verso una più attenta sperimentazione del tema cimiteriale e si assiste ad un crescente distacco dal tessuto urbano avvicinando i nuovi progetti più a icone pittoriche, dove la natura ha un ruolo predominante, piuttosto che ad immagini del costruito reale. Diventerà, il cimitero, tema di indagine accademica e sperimentazione formale.

Ma nonostante le influenze e le vicissitudini filosofiche e scientifiche, il cimitero come architettura non sfuggirà mai alla caratteristica della "realizzabilità", e al suo dialogo con la città, divenendo molto spesso il suo doppio, quasi a volersi contrapporre alla città dei vivi come una vera e propria città dei defunti. Vengono in alcuni progetti, addirittura anticipati possibili scenari di città future, sperimentando così un classico della produzione architettonica: la città ideale. Ci sono, infatti, alcuni esempi di cimiteri a forma circolare, che riprendono le immagini delle città ideali raffigurate nel Rinascimento.

Diventa importante, in questa dialettica presenza di due identità urbane, il limite che le separa, che si trasfigura sino a diventare una ipotetica separazione tra la vita e la morte, che distingue un fuori e un dentro, un tracciato regolatore dell'ordine, all'interno del quale si organizzano seguendo precise gerarchie le classificazioni della glorificazione della morte.

Seguendo questa logica diventano fondamentali, nei cimiteri i limes, ossia le mura, la continuità, e contemporaneamente i loro punti di discontinuità, come gli ingressi. Così come sono enfatizzati i tracciati principali o le direzionalità prevalenti attraverso le loro intersezioni, non è inusuale trovare nelle crux viarum dei cimiteri un'emergenza architettonica come una chiesa, una cappella sepolcrale, un monumento funebre.

Nei progetti per i cimiteri extraurbani redatti a partire dalla seconda metà del XVIII secolo, ancor più che la definizione architettonica dell'impianto, assume particolare rilevanza la messa a punto delle parti sotterranee, delle camere sepolcrali dove deporre i cadaveri, dei canali di smaltimento di liquami, del disegno quanto mai dettagliato delle macchine per calare la salma attraverso le "bocche di fossa". Ne è un esempio, il cimitero di Ferdinando Fuga (1699-1781) alle pendici della collina di Poggioreale realizzato nel 1762, chiamato "cimitero delle trecentosessantasei fosse".

Cronologia del cimitero di Bisceglie

L' 11 Marzo 1817, viene emanato a firma di Ferdinando I il primo disposto regio sui cimiteri in tutto il regno che prevedeva la costruzione e la ultimazione di tutti i Campisanti entro il 1820: "il costume di seppellire i



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

cadaveri umani in sepolture stabilite dentro o vicino i luoghi abitati, abolito fra le più colte nazioni, non potrebbe essere ulteriormente tollerato nel nostro regno, senza grave pregiudizio della salute pubblica”

“ART.1 In ogni comune de’ nostri reali dominj al di qua del Faro sarà stabilito un camposanto fuori dell’abitato per la inumazione de’ cadaveri umani.

ART 2. La costruzione de’ camposanti sarà regolata in modo da servire ad un tempo a garantire la salute pubblica, ad ispirare il religioso rispetto dovuto alle spoglie umane, ed a conservare le memorie onorifiche degli uomini illustri.

ART 3. La costruzione de’ camposanti sarà cominciata nel corrente anno, e dovrà ultimarsi in tutto il Regno per la fine del mille ottocentoventi.”¹

Il successivo Regolamento per l’attuazione della legge suddetta porta la data del 21 Marzo 1817, e stabilisce le regole da seguire nella costruzione del futuro cimitero:

“La posizione del Camposanto sarà scelta in un sito circa un quarto di miglio lontano dall’abitato, o anche di più, quando le circostanze locali lo esigano, nella direzione dei venti settentrionali, in modo tale che le sue esalazioni non possano essere spinte verso l’abitato da detti venti, o da altra corrente d’aria abituale determinata dalla vicinanza dei monti, dalla loro posizione, o da altre locali circostanze. Similmente non sarà posto il Camposanto a fianco di pubblico cammino; la figura del camposanto sarà un quadrato, o un parallelogramma, o almeno la più approssimante a tali figure. Avrà una sola porta d’ingresso chiusa da un forte rastello di ferro, o di legno, così stretto, che gli animali non possono penetrare attraverso di esso”.²

La successiva regia disposizione a firma di Francesco I, obbliga tutti i comuni a realizzare i progetti dei Cimiteri entro e non oltre il gennaio dell’anno 1831. Si puntualizza anche che la sepoltura nelle chiese sarebbe stata consentita solo “agli arcivescovi, vescovi e componenti i Capitoli tanto Cattedrali che Collegiali, come anche ai Parroci, alle suore di clausura, alle nobili famiglie in possesso di jus patronatus delle cappelle, dei gentilizi o di chiesette rurali nell’ambito del territorio”³

Il primo progetto del Camposanto di Bisceglie viene affidato all’Ing. Luigi Castellucci (Bitonto, 1797- 1877), il 13 ottobre 1843 dall’Intendenza di Bari, indicando contemporaneamente come valido per la costruzione il sito nelle vicinanze di Salsello, detto l’orto di “Titto”, appartenente alla Mensa Vescovile.

Il progetto prevedeva la costruzione di un sepolcreto con il sistema di seppellimento a tumulazione. Si legge in una comunicazione fatta dal Sindaco Ottavio Curtopassi, il 13 aprile 1844, una descrizione del progetto a firma dell’Ing. Castellucci, i cui elaborati principali furono ritirati dallo stesso per poi non restituirli più al Comune in segno di una probabile protesta contro il successivo avvicendamento nell’esecuzione del progetto da parte dell’arch. Giuseppe Albrizio (Bisceglie 1817- 1897).

“La figura sarà un quadrato di 333 palmi di lato, chiuso da un muro di cinta analogamente decorato. Nel mezzo del lato principale è praticato l’ingresso, il quale è fiancheggiato da due piccoli edifici uno per stanza del custode e l’altro per conservare il carro. Tra questi edifici sono simmetricamente distribuiti due pilastri monumentali che sostengono il cancello, e due ringhiere di ferro, che riempiono il rimanente spazio che

1_ Legge 11 marzo 1817, pubblicata a Napoli nella Stamperia Reale, in ACB, V, 1, 14; 1/1

2_ Regolamento dato dal Ministro degli Affari Interni per la esecuzione della legge dell’11 marzo 1817 intorno alla costruzione ed alla polizia dei Camposanti, Napoli, 21 marzo 1817, in ACB, V, 1, 14, 1/1

3_ Regio Decreto. 4 marzo 1829, in ACB, V, 14, 1/1



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

intercede tra i detti edifizii. Entrando per il cancello, si perviene in un viale largo quaranta palmi, ornato di cipressi, ed altre piante analoghe, il quale segue l'andamento del muro di cinta in tutti i quattro lati, e circonda il sepolcreto, che si solleva dal piano del viale su di una pianta quadrata di duecento cinquanta palmi di lato. La natura del suolo formato di pietra calcarea coperto di poca terra, ha fatto adottare il partito di costruire il sepolcreto tutto fuori terra, onde evitare la spesa di circa ducati cinquemila, che ci vorrebbe per cavarlo nel sasso, come si è praticato negli altri Camposanti della provincia. La pianta di questo Sepolcreto, (...) somiglia ad un Convento; i cui corridoi ne dividono la massa in dodici sezioni. Ciascuna sezione si suddivide in sedici celle, o sepolcri con le rispettive porticine corrispondenti nei corridoi medesimi, le quali saranno chiuse a gesso con lapidi che faranno veci d'imposte. Ciascun sepolcreto sarà di dieci palmi in quadro, ed avrà una piccola apertura nella volta, chiuso da una pietra che servirà per farvi ritrovare l'aria quando vi sarà bisogno. Intorno sono disposti i sepolcreti gentilizi le quali saranno decentemente decorate. I quattro sepolcri gentilizi situati agli angoli, ed altri situati lungo le facciate, avranno esternamente una decorazione particolare (...) ed apparterranno alle famiglie più cospicue, ed alle Congregazioni più ricche. Tutti i corridoi sono illuminati da luci semicircolari praticati nelle due estremità di ciascuno, le quali corrispondono nei viali esterni.

Sull'estradosso del sepolcreto sarà costruito un massetto di fabbrica, e su di questo un pavimento di pianole formando un gran terrazzo, quante volte uno si volesse adattare la formazione di una flora pensile (...). Vi si salirà sul terrazzo per una scala a due braccia posta dirimpetto il cancello d'ingresso, la cui sommità corrisponde dirimpetto alla chiesa.

La chiesa simile nella forma ad un tempio antico, rappresenta un rettangolo lungo cinquanta palmi, largo ventotto, con un vestibolo avanti formato di quattro colonne doriche. (...) Sotto la Sagrestia è situata la stanza anatomica. Sotto la stanza del Cappellano la camera di sperimento, e sotto la Chiesa l'ossario; le quali località per essere allo stesso piano del sepolcreto, avranno l'ingresso dal corridoio." ⁴

Attuate le modifiche richieste dalla Soprintendenza, come le aperture superiori per il seppellimento per ricavare più spazio nelle celle ed evitare la disponibilità di vasti corridoi, il 14 gennaio 1845 si dà inizio allo scavo delle fondamenta del Camposanto di Bisceglie.

La costruzione viene ultimata sotto la direzione dell'arch. Giuseppe Albrizio, e il 22 novembre 1863 viene espletata la cerimonia di benedizione del nuovo Camposanto.

Nella relazione del 1888, "Progetto particolareggiato d'esecuzione per l'ampliamento del Camposanto di Bisceglie e sua riduzione al sistema di inumazione" ⁵ si fa riferimento alle nuove condizioni poste dal regolamento mortuario e norme igieniche che prevedeva la riduzione dei tumuli al sistema di inumazioni. Il progetto di ampliamento viene affidato all'Ing. Mauro Albrizio (1852-1931), figlio dell'Arch. Giuseppe Albrizio. (fig. 1)

⁴ ACB, V, 14, 1/1

⁵ "Progetto particolareggiato d'esecuzione per l'ampliamento del camposanto di Bisceglie e sua riduzione al sistema di inumazione, in ACB, Progetto del Camposanto e documenti, 28 ottobre 1888, alleg. 14



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione

Programmi ed Infrastrutture

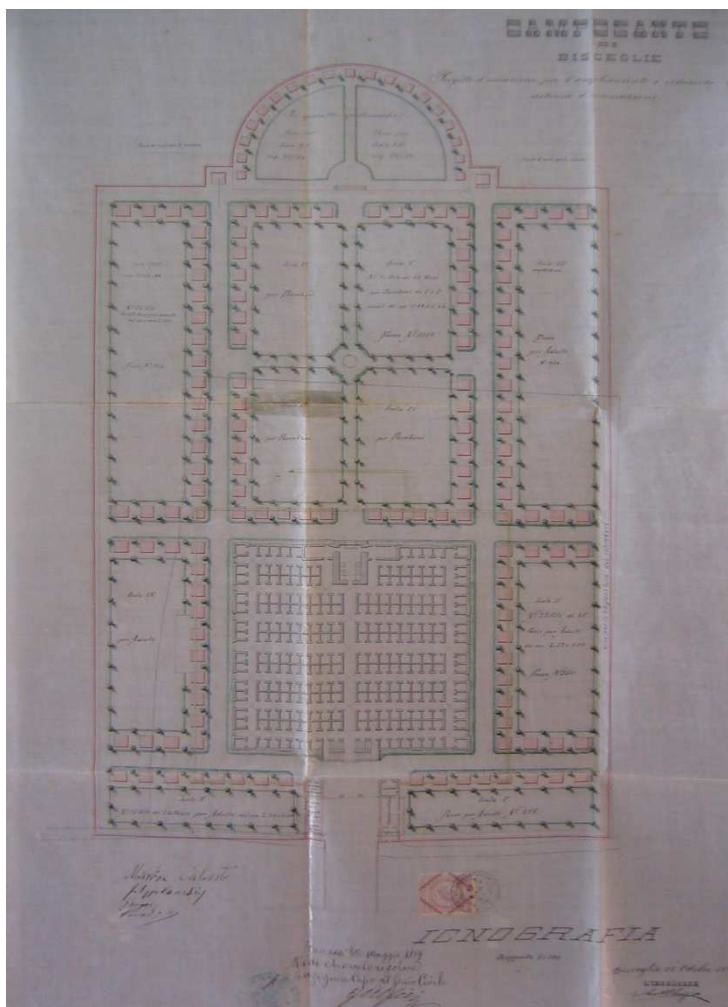


Figura 1: Planimetria di progetto dell'Arch. Mauro Albrizio (1888)

Il progetto del nuovo perimetro tiene conto dell'esistenza di una "straducola" che si disponeva parallelamente all'antico sepolcreto e che ne determina l'andamento. Simmetricamente a questo limite viene stabilito l'allineamento a Ponente. "La restante parte del suolo occorrente, si è ottenuta prolungando gli allineamenti laterali nella regione postica del sepolcreto, verso settentrione, ove il grande rettangolo del cimitero si è fatto terminare in un semicerchio di diametro pari al lato del sepolcreto esistente. (...) Il nuovo perimetro del cimitero, così stabilito, avrà uno sviluppo di m. 810.

Distribuzione interna.

Entrando dal cancello, sul prospetto a mezzogiorno, s'incontra un vialone trasversale lungo il lato del sepolcreto che termina ai due estremi presso il muro di cinta.

Detto vialone è di larghezza m. 8,00 di cui parte centrale di m. 5,00, sistemata a strada, e la restante parte in due zone di aiuole simmetricamente distribuite ai lati. Simili vialoni sono stabiliti presso gli altri tre lati del sepolcreto e prolungati ciascuno nel suo allineamento sino al muro di cinta. Lungo il muro, in giro al cimitero corre un viottolo di larghezza m. 3,00, che nel lato di settentrione si allarga a m. 3,50 dividendo la parte



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

rettangolare dal semicerchio aggiunto a detto lato. Fra il viottolo di circonvallazione anzi visto e il muro di cinta, si è serbata una fascia di suolo larga m. 1,50, di cui la larghezza di metri 1,00 è destinata ai futuri colombari va appoggiarsi al muro di cinta, e m. 0,50 di aiuola. Detta fascia è soppressa nella parte media del lato a settentrione ove, al contrario, si è prevista la costruzione di una balaustrata in cemento di parapetto al viottolo, sulla parte limitrofa semicircolare, di livello inferiore. Sui due viali larghi m. 4,00, tracciati a croce, dividono il grande rettangolo posteriore al sepolcreto in quattro rettangoli nuovi. (...) con le strade descritte, l'intera area ineditata del camposanto resta divisa in dodici isole destinate alla inumazione (...). Oltre allo spazio destinato alla inumazione e per le strade, si sono stabilite delle zone in giro alle varie isole per la erezione di tumuli privati i cui posti sulla planimetria sono indicati con quadratini in rosso. Dette zone hanno la larghezza di metri sei per metri quattro(...)"⁶

Il sistema di inumazione, prevedeva una fornitura suppletiva di terreno vegetale, che scarseggiava in sito a causa della natura rocciosa del sottosuolo. Per questo motivo viene progettato un prelievo di terra da un altro sito, e dopo varie analisi viene ritenuto il più idoneo il terrapieno del Torrione degli Zingari, e Bastione del Castello.

Nel 1902, viene stabilita la demolizione delle dodici sezioni del sepolcreto, a causa delle precarie condizioni igieniche che si venivano a creare all'interno.

Nella Relazione del Progetti nel Cimitero: 1° demolizione delle 12 sezioni di celle mortuarie dell'antico Sepolcreto⁷ si legge: " quell'immane corpo di fabbrica, quella porticina da cui si intravede un corridoio interminabile basso di volta e di bruno colore, dal quale avvicinandosi esce un tanfo caratteristico di muffa di cadaveri, quei corridoi interni lunghi ed oscuri, nei quali avventurandosi si sente un freddo senso quasi di paura..." . Il progetto di demolizione viene redatto dal tecnico del Comune di Bisceglie Ing. Gaetano Ventrella, il quale autorizza la demolizione delle dodici sezioni del sepolcreto (fig. 2, fig. 3).

⁶ Progetto particolareggiato d'esecuzione per l'ampliamento del camposanto di Bisceglie e sua riduzione al sistema di inumazione, in ACB, Progetto del Camposanto e documenti, 28 ottobre 1888, alleg. 14

⁷ Progetti del Cimitero, 1° demolizione delle 12 sezioni delle celle mortuarie dell'antico Sepolcreto; 2° . Abolizione dell'antico Camposanto dei Colerosi, 11 settembre 1902, in ACB, alleg. 14



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

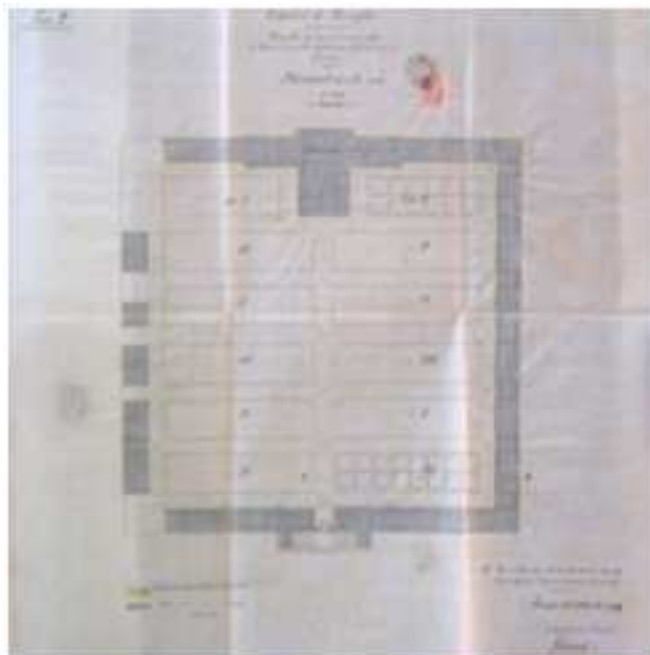


Figura 2: Progetto di demolizione delle 12 sezioni di celle mortuarie dell'antico sepolcreto, planimetria (1902)

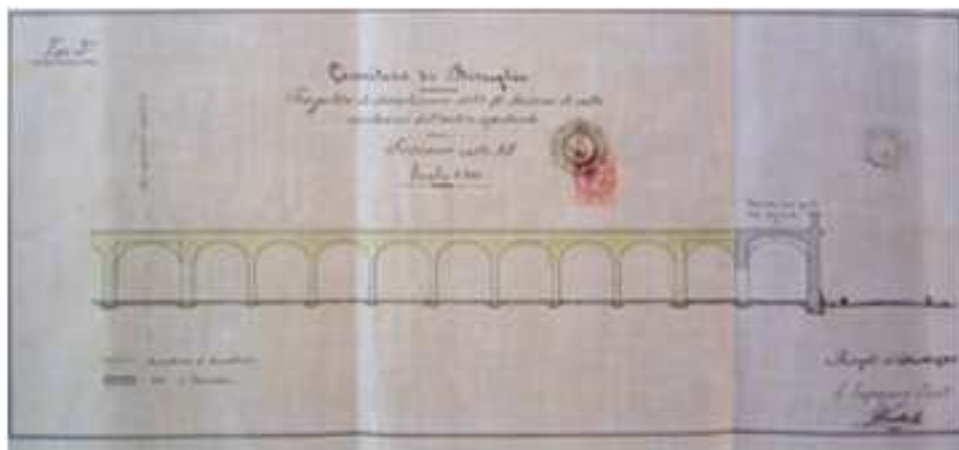


Figura 3: Progetto di demolizione delle 12 sezioni di celle mortuarie dell'antico sepolcreto, sezione (1902)

Come si vede dalle immagini, la demolizione risparmiò le eleganti cappelle gentilizie che tuttora cingono l'area antistante alla nuova chiesa (1932).

Il presente Progetto per l'ampliamento dell'area cimiteriale nasce dall'esigenza, da parte dell'Amministrazione Comunale, di ampliare la dotazione di aree destinate ad inumazione conseguente alla saturazione di quelle attuali, nelle more della definizione dell'iter approvativo per la realizzazione del nuovo cimitero comunale.



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

Inquadramento geografico e territoriale

Il suolo che sarà soggetto dall'intervento, interamente di proprietà comunale, costituisce il secondo ampliamento a ponente, prospiciente carrara Salsello. Lo stesso è caratterizzato da un andamento declinante verso il mare con il punto più alto ad una quota di circa 22 m sul livello del mare ed è confinante a levante con un muro di recinzione dell'attuale area cimiteriale di altezza di 10 metri circa, completamente rivestito in pietra di Trani. Per la parte restante il suolo individuato, è recintato con un muro in tufi di altezza di circa mt. 2,50.

Previsioni del progetto di ampliamento

L'intervento di ampliamento proposto prevede la ridefinizione del muro di recinzione sul lato a ponente, l'apertura di un varco carrabile di accesso per i mezzi di lavoro direttamente sulla via carrara Salsello, la realizzazione di un cancello di servizio sullo stesso varco per consentire l'operatività dei mezzi per le operazioni di sepoltura e di manutenzione.

L'area in ampliamento sarà accessibile direttamente dall'attuale area cimiteriale e ad essa collegata attraverso un varco da realizzare nell'attuale recinzione a ponente.

Il collegamento interno sarà realizzato attraverso la traslazione di alcune salme tumulate nei loculi posizionati a pian terreno sul muro di recinzione a ponente, con collocazione delle stesse in altri loculi comunali, operazioni queste a carico dell'Amministrazione comunale.

La sistemazione del lotto sarà eseguita con livellamento della superficie per eliminazione di dossi e avvallamenti, lo spandimento di brecciolino

Si prevedono una serie di percorsi ex novo, oltre gli esistenti, che garantiscano il raggiungimento di ogni zona dell'ampliamento, con pendenze (nei superamenti di dislivello), tali da consentire l'accesso a persone con parziale o totale impedita capacità motoria. Ove non è possibile realizzare rampe secondo normativa, verranno posizionati degli ascensori a definizione dei viali sui lati longitudinali. Verranno creati altresì gli impianti idrico-fognario e di diffusione sonora.

il parcheggio esistente nella zona del campo sportivo e antistante l'isola ecologica è sufficiente a coprire il fabbisogno per la maggiore utenza derivante dall'ampliamento in zona a ponente. Verranno individuati gli stalli con segnaletica verticale e orizzontale per parcheggi per disabili in prossimità agli accessi del campo santo.

L'area di ampliamento prevista sarà destinata a campi di inumazione, per una superficie totale di 3.150,00 mq circa, contornati da vialetti.

Il Progetto si compone dei seguenti documenti:

Tavola n. 1 - Relazione generale e tecnico sanitaria - quadro economico

Tavola n. 2 - Inquadramento territoriale

Tavola n. 3 - Area cimiteriale esistente con individuazione ampliamento

Tavola n. 4 - Inquadramento urbanistico



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

Tavola n. 5 - Progetto area di ampliamento. Sistemazione planimetrica

Tavola n. 6 - Progetto area di ampliamento. Schema impianti. Particolare recinzione

Tavola n. 7 – Calcolo sommario della spesa

Per quanto attiene alle caratteristiche del terreno, ai fini di quanto disposto dall'art. 57 del DPR 285/90, le stesse risultano compatibili in base a quanto già emerso dalla Relazione Geologica allegata all'intervento di realizzazione dell'edificio per loculi all'Isola IV:

Con riferimento ai vincoli derivanti dalla pianificazione sovraordinata si rileva che l'area di intervento non rientra nelle perimetrazioni e/o nelle zone soggette a vincolo ai sensi del vigente PAI e del PPTR.

La fascia di rispetto cimiteriale è individuata dall'articolo 338 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo Unico delle Leggi Sanitarie), richiamato dall'art. 57 del DPR 285/1990, che fissa, al primo comma, in 200 metri la "distanza" dei cimiteri dal centro abitato. Tuttavia il quarto comma dello stesso articolo, così come modificato dall'art. 28 della Legge n. 166/2002, in accordo con la Legge Regionale 34/2008, prevede che, su parere favorevole della locale ASL, tale distanza possa essere ridotta fino al limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

- a) risulti accertato che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;
- b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

Con il presente piano vengono mantenute le previsioni di PRGC, confermando l'attuale estensione della fascia di rispetto, ad eccezione della zona oggetto di intervento del "secondo ampliamento a ponente" per la quale, la fascia di rispetto è stata rideterminata in metri 50 sul lato a ponente.

ITER E ACQUISIZIONE DEL PARERE SANITARIO

Con deliberazione di G.M. n°123 del 08/05/2012 veniva approvato nell'ambito della Programmazione Triennale dei LL.PP. 2012-2014, annualità 2012 il progetto preliminare "Realizzazione di un edificio per loculi nell'isola IV del cimitero comunale".

Il succitato progetto veniva inserito nella successiva Programmazione Triennale dei LL.PP. 2013-2015 e nel Piano Annuale del LL.PP. anno 2013, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 99 del 28/06/2013.

Con delibera n. 36 del 20/04/2016 il Consiglio Comunale, nel riapprovare il nuovo progetto preliminare, che prevedeva la razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi a disposizione al fine di aumentare il numero di loculi, stabiliva di procedere all'affidamento in concessione della progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione economica e funzionale dell'edificio per loculi isola IV e della gestione del servizio di manutenzione impianto elettrico di distribuzione energia elettrica per illuminazione lampade votive presso il cimitero comunale;

A causa dei tempi tecnici legati all'iter procedurale per l'affidamento della finanza di progetto, l'intervento



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

previsto, aggiudicato con D.D. della Ripartizione Amministrativa n 349 del 09/12/2019, non era stato ancora avviato.

Tale circostanza determinava un differimento temporale nella realizzazione dei loculi e a causa della indisponibilità di tumuli, ed un conseguente aumento delle inumazioni.

Il numero di queste ultime, in notevole crescita sui dati storici anche a causa dell'emergenza pandemica, produceva un sovraccarico nelle isole inumatorie a ciò destinate dal PRG cimiteriale, pregiudicando, oltre che la ordinaria attività di sepoltura, anche la riserva di suoli prevista dall'art 58, comma 2, del DPR 285/90, in caso di eventi straordinari che potessero richiedere un gran numero di inumazioni.

Pertanto, al fine di porre rimedio con soluzioni immediatamente attuabili si rendeva indispensabile l'utilizzo dell'isola IV, già destinata alla realizzazione dell'edificio per loculi appaltato, ai fini inumatori, con un'occupazione di circa 400 salme inumate che ha quasi del tutto esaurito la disponibilità di suolo libero.

Con nota prot. 47248 del 30/11/2020 veniva richiesto il parere igienico sanitario preventivo sul progetto definitivo per la realizzazione di un edificio per loculi all'Isola IV del cimitero comunale.

In riscontro, con nota prot. 10325 del 10/02/2021, accusata al protocollo del Comune di Bisceglie al n. 5111 in data 10.02.2021, la ASL BT Servizio Igiene e Sanità Pubblica esprimeva il proprio parere di competenza favorevole sul tale progetto.

Per l'attuazione dell'intervento edificatorio all'isola IV, il cui progetto aveva ottenuto il parere favorevole ASL di cui sopra, si sarebbe dovuto procedere, alla traslazione delle salme in altro suolo che l'Amministrazione Comunale individuava nel possibile ampliamento da eseguirsi a ponente previa richiesta del nulla osta alla stessa ASL BT.

A seguito di trasmissione del progetto di fattibilità "Ampliamento aree cimiteriali in variante al PRGC con destinazione inumatoria" con nota prot. 6838 dell 11.02.2021, il Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL BT trasmetteva comunicazione prot. 78/43752 del 16.06.2021 con la quale esprimeva il proprio parere sfavorevole alla proposta di ampliamento cimiteriale, sottolineando l'esistenza di insediamenti abitativi e altro, incompatibili con la richiesta di deroga della fascia di rispetto e ribadendo la necessità di eseguire uno studio preventivo relativamente alle caratteristiche idrogeologiche del suolo da adibire alle inumazioni, in assenza del quale risultava impossibile esprimere ulteriori pareri.

Tale parere da un verso precludeva la possibilità di utilizzare nuove aree per la collocazione delle spoglie e dall'altro, non consentiva la traslazione delle salme inumate nell'isola IV che prevedeva la realizzazione del nuovo edificio per oltre 5000 loculi.

Alla luce del parere sfavorevole di cui sopra si rendeva necessario reperire posti per i decessi giornalieri, stanti le criticità in atto, per cui da un verso il Dirigente della Ripartizione Tecnica invitava con nota prot. 23491 del 23/06/2021 la ASL BT ad un urgente sopralluogo congiunto al fine di prendere atto delle problematiche in essere al cimitero comunale ed al fine di evitare situazioni ingestibili sotto il profilo igienico sanitario e dall'altro il Sindaco inviava richiesta d'incontro al Prefetto con nota Prot. 23517 in data 24/06/2021.

Nella riunione del 30/06/2021 appositamente convocata in Prefettura e alla quale interveniva per competenza la ASL BT, venivano definite le soluzioni percorribili, individuate concordemente nell'attuazione dell'ampliamento cimiteriale a Ponente con trasferimento dell'intervento edificatorio per loculi collocato originariamente nell'isola IV poiché la nuova area interessata, consentiva, senza alcuna modifica dimensionale del progetto appaltato, la dislocazione dell'intervento, evitando pertanto di procedere alle analisi ed agli studi preventivi del sottosuolo necessari nel caso di destinazione inumatoria del suolo.



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

Tale soluzione, nel perseguimento del pubblico interesse, avrebbe consentito di dare immediata attuabilità all'intervento edificatorio in quanto il suolo risultava privo di ulteriori impedimenti e di conservare a destinazione inumatoria l'area cimiteriale dell'Isola IV, già peraltro interessata da un gran numero di inumazioni.

A tal proposito Il Comune di Bisceglie richiedeva ufficialmente, con nota prot. n. 25551 del 07/07/2021, alla competente ASL BT la richiesta di assenso formale al trasferimento edificatorio degli oltre 5000 loculi nella zona ad ampliarsi a ponente, precisando nella stessa nota i seguenti aspetti:

- Le abitazioni rientranti nella fascia di rispetto cimiteriale per l'ampliamento richiesto sono state oggetto di demolizione o hanno in pendenza ordinanza di demolizione in quanto non in possesso di titoli abilitativi;
- Preso atto che le dimensioni dell'intervento edificatorio a realizzarsi nell'isola IV risultano congruenti con il suolo individuato per l'ampliamento cimiteriale a ponente, sarà opportuno modificare la destinazione richiesta originariamente da inumatoria ad edificatoria cimiteriale per cui sarà possibile spostare la realizzazione dell'edificio già appaltato nel nuovo suolo individuato; tale soluzione presenta notevoli punti a proprio favore poiché si evita di esumare, traslare e riinumare le salme attualmente sepolte nell'isola IV poiché non ancora decorsi i dieci anni dalla inumazione, campo che a questo punto ritornerebbe ad avere destinazione inumatoria e si eviterebbe, in secondo luogo, la necessità di esecuzione dei saggi e studi preventivi sulla natura del suolo, eliminando in caso di condizioni non idonee, che il percolato possa essere fonte di inquinamento per i suoli immediatamente prossimi.
- Per evitare problemi nella fase di coesistenza e prima della demolizione delle ultime abitazioni illegittime con l'erigendo edificio cimiteriale, si potrà procedere alla costruzione dello stesso per lotti funzionali, conformemente a quanto già previsto nella gara d'appalto, iniziando l'intervento edificatorio dal lotto avente maggiore distanza dalle predette abitazioni. Il primo lotto risulterebbe oltremodo separato da una strada pubblica;

In riscontro alla nota prot. 25551/2021, il Direttore SISP dell'ASL BT con nota prot. 52637 del 23/07/2021 accusata al protocollo del Comune al n. 28966 del 02/08/2021, esprimeva parere favorevole affinché il Sindaco del Comune di Bisceglie con ordinanza contingibile e urgente, così come previsto dalla circolare ministeriale n. 818 dell'11/01/2021, provvedesse all'ampliamento dell'area cimiteriale con urgenza secondo le modalità e le tempistiche descritte nella nota prot. 25551/2021. Tale circostanza sarebbe stata valida qualora fosse stato ritenuto non possibile da parte del Sindaco soddisfare le necessità di inumazione dei feretri avvalendosi delle aree di cui all'art. 58 del DPR 10/09/1990 n. 285, anche riducendo fino ad azzerarla la distanza tra le fosse singole.

Con successiva nota prot. 29325 in data 05/08/2021, il Sindaco del Comune di Bisceglie, nel ripercorrere le trattazioni del tavolo tecnico tenutosi in Prefettura, comunicava che si stava adottando un provvedimento tampone per fronteggiare l'emergenza delle tumulazioni attraverso la fornitura e posa in opera dei primi 50 loculi prefabbricati e che l'intervento sarebbe stato reiterato con ulteriori loculi prefabbricati a seconda del fabbisogno disponendo degli spazi necessari nell'edificio già realizzato nell'isola III; La nota continuava ribadendo che al fine di evitare gravi effetti igienico sanitari dovuti alla traslazione dei feretri inumati nell'isola IV risultava necessario esprimersi con il proprio parere di competenza in base alle soluzioni definite in Prefettura e precisamente sulla soluzione di trasferimento dell'erigendo edificio per oltre 5000 loculi nella zona in ampliamento individuata a ponente da attuarsi secondo le modalità descritte nella nota 25551/2021.



CITTÀ DI BISCEGLIE

Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

A conclusione, con notaprot. n. 57532 del 20/08/2021 il Direttore SISP ASLBT nel confermare le soluzioni definite in Prefettura, rilasciava parere favorevole all'ampliamento del cimitero a ponente e al trasferimento dell'erigendo edificio per oltre 5000 loculi nella predetta zona.

Quadro Economico

A	LAVORI						
A.1	Importo lavori					€ 135 000,00	
A.2	Oneri della sicurezza					€ 4 050,00	
	<i>Totale lavori</i>					€ 139 050,00	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE						
B.1	IVA 22% sui lavori					€ 30 591,00	
B.2	Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06 e ss. mm. e ii.					€ 2 781,00	
B.3	Imprevisti, arrotondamenti, economie					€ 10 578,00	
B.4	Spese tecniche (compreso oneri ed IVA)					€ 17 000,00	
	<i>Totale somme a disposizione della stazione appaltante</i>					€ 60 950,00	
	TOTALE					€ 200 000,00	

Bisceglie, dicembre 2021